

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Pagamenti anticipati  
Numero separato cent. 5  
arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
A. Manzoni e C.  
Udine, Via della Posta  
N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

## Il meraviglioso viaggio dell'aeronave militare

Da Bracciano a Napoli - Il ritorno senza incidenti

La disgrazia che fu costata stamane e fece rinviare la partenza per Bracciano

La partenza dell'« *hangar* » di Bracciano  
Roma, 31. — Il dirigibile militare è partito da Vigna di Valle stamane alle ore 8 e mezza, diretto a Napoli. Esso era pilotato dal tenente di vascello Scelsi. Nella navicella, si trovavano inoltre il tenente Munari ed il meccanico Lapi. Il dirigibile si è diretto verso Roma, è passato alla periferia della città sopra la Valle dell'Inferno, ed ha proseguito verso il mare. Tutto il viaggio fino a Napoli è stato compiuto osteggiando il litorale tirrenico. Alle ore 9 sono partite da Vigna di Valle per seguire il viaggio del dirigibile anche tre automobili militari nelle quali hanno preso posto il colonnello Monis comandante degli specialisti del Genio, i capitani Crocco, Savini e Cargano ed ancora altri ufficiali, meccanici e soldati.

### SOPRA NAPOLI E LA MARINA

Napoli, 31 (ore 13). — Il dirigibile militare è comparso sulla nostra città alle 13.30 e si diresse alla piazza di Monte Oliveto all'altezza di circa 300 metri.

Nella navicella si scorgeva un gruppo di persone e si vedeva chiaramente il movimento delle eliche.

Il dirigibile fece evoluzioni elegantissime di viraggio, richiamando nel suo percorso grande quantità di gente che si mise ad acclamare.

Con magnifico volo quindi il dirigibile per via Roma si diresse a Piazza Municipio e attraversando la Villa Reale fece un bellissimo viraggio intorno alla piazza Plebiscito.

Quindi è scomparso in direzione del mare. Poi tornò e si diresse un'altra volta alla Piazza del municipio e lungo la marina, recandosi in piazza Duca (degli Abruzzi, donde si diresse ancora verso il centro.

Dai balconi, dalle terrazze le signore sventolavano i fazzoletti. I marinai francesi che trovavano nella nostra città ammirarono il magnifico spettacolo.

### Il ritorno da Napoli

Roma, 31 (ore 23.50). — Alle ore 21.50 la brigata specialista del genio ha avvistato sopra la località denominata Valle dell'Inferno fuori Porta Trionfale il dirigibile militare di ritorno da Napoli. Il dirigibile ha piegato verso la piazza d'Armi, ha compiuto qualche evoluzione e alle ore 22 ha atterrato. La sosta in piazza d'armi

Il lungo viaggio senza incidenti

Roma, 1. (ore 0.20) — Il dirigibile

reduce da Napoli, ha atterrato all'estremo limite della piazza d'armi coi soli propri mezzi. Gli aeronauti dovettero prendere terra per insufficienza di benzina, essendone rimasta nel serbatoio soltanto nove ovvero dieci chili.

I tenenti Scelsi e Munari dichiararono che fecero un ottimo viaggio. Però calata la notte si trovarono in mezzo alla nebbia che impedì loro di vedere Roma.

Essi poterono comprendere di trovarsi a Roma allorché scorsero la cupola di San Pietro.

Durante il viaggio non vi fu la minima perdita di idrogeno, né dovettero gettare neppure un chilo di zavorra.

Alle ore 22.45 il colonnello Morris e gli altri ufficiali addetti agli automobili e ai dirigibili giunsero in piazza d'armi.

Gli aeronauti dichiararono, che dopo essersi riforniti di benzina; che partivano per l'hangar di Vigna di Valle a Bracciano, tra la mezzanotte e l'una antimeridiana.

Grande folla appena conosciuto l'atterramento del dirigibile si è riversata in piazza d'armi in carrozze, automobili, velocipedi ammirando il dirigibile ed aspettandone la partenza. Gli aeronauti furono festeggiatissimi.

La morte d'un giovane ufficiale causata dalla bestiale curiosità della folla

Roma, 1 (ore 2). — Stanotte alle 1.30 il dirigibile si preparava a partire da Piazza d'Armi per Bracciano. Molti curiosi assistevano alla manovra. Il tenente del genio Rovetti cercando di tenere lontani i curiosi fu ferito da un colpo di paletta dell'elica sinistra.

Trasportato in automobile all'Ospedale vi giunse cadavere.

Il dirigibile poté ridiscendere senza incidenti: l'elica era leggermente avariata.

Il dirigibile trasportato alla caserma del genio restava custodito da due soldati.

### L'impressione a Roma

Roma, 1. (ore 1) — Il viaggio del dirigibile a Napoli e ritorno ha suscitato vivissimo piacere nella popolazione romana. Se non fosse venuta quella disgrazia del povero tenente del genio Rovetti, la soddisfazione sarebbe stata piena, completa.

I giornali rilevano il trionfo del no-

cantare, con dolce voce, la stessa canzone sommersa e malinconica. A egli cantava sua madre. Dolce, sommersa e malinconica, si malinconica, ma con la malinconia di una grande felicità che egli le aveva dato. Egli si portò le mani alla fronte, sorridendo un poco del suo sogno sentimentale.

Nel medesimo istante udì aprire l'inferriata della stanza attigua che metteva sul terrazzo, ed il cuore gli palpò con tanta veemenza da togliergli quasi il respiro. Si volse, e accanto a sé, divisa soltanto da una semplice balaustra di legno vide un'alta e snella figura di donna.

Era lei che cantava poco prima? Egli la guardò più attentamente nel crepuscolo grigio, e vide che la donna dall'elegante figura era una signora dai bianchi capelli. Era lei che aveva cantato quella canzone? Eppure avrebbe scommesso la sua vita che quella voce era giovanile. Per un poco rimase fermo senza fare il minimo rumore, amaramente disilluso. Ma all'improvviso la bellissima signora se pur vecchia e bianca di capelli, si volse verso l'interno della stanza e disse in spagnolo: — Gabriella, vieni un po' sul terrazzo poiché Cesarina dorme.

Ed allora, egli si rammentava quel momento anche molto tempo dopo —

stri aviatori, la serietà con cui si fanno e la correttezza con cui si salutano questi esperimenti dall'aeronave italiana.

Roma assiste, senza i gesti eccessivi fino al ridicolo, di Berlino e di Vienna alle prove della dominazione dell'aria, compiuta dall'ingegno italiano.

Egual sarà l'impressione in tutta Italia.

### La diplomazia del vicino impero

A gettare dell'acqua sui fuochi d'artificio della stampa imperialista di Vienna, è venuto sabato il vecchio posato ed astuto *Fremdenblatt* con una nota, uscita dal Ministero degli esteri.

La nota diceva che non v'era ragione d'inquietarsi per il convegno di Racconigi. L'accordo italo-russo voleva lo *statu quo* nei Balcani? Ebbene lo stesso voleva il monarca austriaco.

E prima del colpo da brigante — sia detto da noi fra parentesi — commesso nella Bosnia-Erzegovina, non vi fu un tempo lungo, in cui la Russia aveva uno speciale accordo con l'Austria-Ungheria per i Balcani e l'Italia, la leale alleata di quest'ultima, non dovette stare a guardare?

Il *Fremdenblatt* conclude dicendo che, proclamato il rispetto per la *statu quo* nei Balcani potrebbero cessare le apprensioni e gli Stati interessati, che hanno gravi brighe da sbrogliare in casa, dovrebbero dedicarsi più liberamente e tranquillamente alle proprie faccende.

Questo può essere un monito alla stampa militarista austriaca, perché desista dal linguaggio albagioso e provocante — e può essere il principio d'una nuova simulazione di rispetto allo *statu quo*, simile a quella che precedette l'annessione della Bosnia-Erzegovina.

Certamente l'Austria-Ungheria non accresce i suoi armamenti alla frontiera meridionale e occidentale per timore d'una guerra da parte dell'Italia: questo timore, che a Vienna sanno bene essere infondato, non è che il pretesto per coonestare la preparazione militare che continua indefessamente e non può mirare se non ad abbattersi sull'Italia o costringere l'Italia disarmata e indifesa nelle mani dei parolai, a lasciare commettere un altro colpo di mano, per il quale i suoi pionieri lavorano con lena rinnovata.

### NECROLOGIO

E' morto ieri a Francoforte Leopoldo Sonnemann, uno dei più illustri giornalisti tedeschi, fondatore della *Frankfurter Zeitung*, il giornale politico commerciale più accreditato della Germania.

comparsa accanto alla dama, una seconda figura femminile di una grande bellezza, di una leggiadria misteriosa ed incantevole, per una qualche cosa che sembrava composto di dolce linguaggio, di malinconia e di timidezza insieme.

Mai aveva veduto in vita sua due occhi così meravigliosi e così mesti.

Era pallidissima, e tale forse appariva maggiormente causa la luce crepuscolare. Non poteva distinguere bene il colore dei suoi capelli, ma vide però che erano opulenti, e annodati con una semplicità verginale sulla nuca. Anche il suo abito era semplicissimo, di stoffa scura rigata di bianco e stretta alla vita da una sottile cintura di cuoio bianco.

Non era pingue, ma i contorni della sua figura avevano una morbidezza lusinghiera che lo sorprese e lo commosse; solo fra le spagole riconosceva quelle linee meravigliose, ma nessuna spagnuola presentava insieme quella rigogliosa bellezza di forme, quella mesta castità del portamento, dell'espressione del viso.

— Non ti sembra magnifico il mare? disse la vecchia signora.

La giovane aveva piegato le mani ed il viso fuor della balaustra. Essa respirava lentamente ma con dolcezza.

— Molto bel!... l'acqua era molto,

## La fine della sommossa di Salamina

Gli ufficiali ribelli processati per delitto politico

### L'inseguimento dei ribelli

Atene, 31. (ore 10). — Due ufficiali della marina ribelli, leggermente feriti, che fuggivano, si erano rifugiati in Atene in casa d'un suddito inglese certo Merlin. I gendarmi che li inseguivano, circondarono la casa di Merlin. Questi inalberò la bandiera inglese. I due ufficiali però uscirono volontariamente e si costituirono prigionieri. Finora si arrestarono nove ufficiali ribelli.

Typaldos ed altri ufficiali si troverebbero nelle vicinanze di Monte Parme che i gendarmi circonderebbero.

La città è tranquilla ma fra i sottufficiali della marina regnerebbe una certa agitazione.

Sperasi di calmarla.

Le avarie della controtorpediniera *Sfendoni* non sono gravi.

I morti sono quattro. Gli equipaggi delle controtorpediniere ribelli si sono costituiti prigionieri.

### Typaldos è scomparso

Atene, 30 (ore 23). — Si assicura che la controtorpediniera *Telos* è ritornata all'arsenale. Il suo comandante Zoras si è costituito prigioniero. Typaldos non era a bordo.

### I funerali dei caduti nel combattimento

Atene, 31 (ore 10). — Due altre navi da guerra sono giunte a Falero, ove sono attualmente quattro navi inglesi ed una russa.

I funerali dei marinai uccisi nel bombardamento ebbero luogo nell'Arsenale. Sui feretri furono deposte corone degli equipaggi e dagli ufficiali comandanti la flotta. La guarnigione d'Atene è rientrata nelle caserme.

Atene, 31. (ore 10) — Parecchi reggimenti di provincia sono arrivati. Grande attività militare regnò durante tutta la notte.

### La stampa domanda esemplari punizioni

Essi miravano all'interno

Atene, 31 (ore 20.40). — Tutta la stampa condanna severamente la condotta degli ammutinati. Dice che la punizione deve essere esemplare; rileva che la nazione può essere tranquilla perché il Governo fece valere la sua autorità. La voce che gli ufficiali ammutinati avrebbero progettato d'approdare a Creta è senza fondamento.

L'inchiesta dimostra chiaramente che il loro scopo mirava a colpire all'interno.

### Il processo alle Assise per delitto politico

Atene, 31 (ore 23.40). — La Federazione delle corporazioni tenne una riunione straordinaria. Essa approvò un ordine del giorno stigmatizzante la ribellione degli ufficiali di marina, le cui conseguenze sono disastrose per gli interessi e l'onore della nazione.

e nella sua voce v'era quella stessa dolcezza che gli era risuonata così carezzevole nell'anima, quando aveva cantata quella canzone deliziosa.

— Ah! se si potesse godere tutto ciò col cuore leggero, mormorò, abbassando ancor più la voce.

Così dicendo volse per caso la testa ed il suo sguardo incontrò quello del giovanotto.

Questi chinò rispettosamente il capo in segno di saluto. Essa sussultò, rispose leggermente al suo saluto, e mentre meno se lo aspettava, era già scomparsa dal terrazzo e rientrata nella sua camera, così rapidamente e così spaventata come una capretta che vede avvicinarsi il cacciatore.

La vecchia dama la seguì. Armando era nuovamente solo.

### II.

La musica dello stabilimento aveva cessato di suonare, i bagnanti ritornavano alle loro abitazioni si udivano chiacchiere e ridere, mentre si avanzavano a gruppi sulla diga. Le voci, le risate, i canti, infastidivano Armando in modo inespugnabile. Gli rammentavano la società dubbia che lo aveva fatto fuggire dall'altro stabilimento, e lo destarono dai suoi sogni.

I corridoi dell'hotel cominciarono

La Federazione reclamò una pronta repressione e una punizione esemplare dei colpevoli.

Il consiglio dei ministri riunitosi stamane chiese il parere dei procuratori generali delle Corti di giustizia sulla figura del reato imputabile agli ufficiali ribelli. L'arcopago delle Corti d'appello esprime l'opinione che i ribelli debbano tradursi dinanzi alla Corte d'Assise sotto imputazione di delitto politico. Il processo si farebbe su questa base.

### Gli ufficiali francesi al Municipio

Nuovi cordiali saluti

Bellissime parole dell'ammiraglio Aubert

Napoli, 31 (ore 23). — Stasera alle ore 22 nel salone della galleria Principe di Napoli vi fu un ricevimento offerto dal Municipio in onore della squadra francese.

Intervennero il vice ammiraglio Aubert, i comandanti e gli ufficiali delle navi francesi, gli ammiragli Granet, Moreno e gli ufficiali delle navi italiane.

Facevano gli onori il sindaco e gli assessori.

Fu eseguito uno scelto concerto e servito un sontuoso rinfresco.

Il sindaco offrendo lo champagne all'ammiraglio Aubert pronunciò il seguente brindisi: « Signor ammiraglio. E' con la più viva simpatia che ho l'onore di salutarvi in nome della città di Napoli che non può dimenticare ciò che la nazione francese e la sua marina fecero per i nostri infelici fratelli unendosi in ciò a tutte le nazioni civili in uno slancio meraviglioso di solidarietà umana. E' con questi sentimenti che ho l'onore di alzare il mio bicchiere alla prosperità della Francia, del suo presidente, della sua ammirabile flotta. »

L'ammiraglio Aubert così rispose:

« Mi sento in questo momento particolarmente onorato d'essere stato incaricato della missione graziosa alla quale ci troviamo riuniti stasera. Non conosco Napoli ed è già gran piacere venirci, ma trovarmi, come lo sono, cioè tra tutte le simpatie più cordiali, colmato di cortesia, di attenzioni è per me un incanto di tutti i momenti condive da tutti gli ufficiali ed equipaggi delle nostre navi cui volete fare ammirare liberamente le meraviglie incomparabili che racchiudono i vostri musei. Debbo anzitutto esprimere la nostra gratitudine pregandovi di trasmettere le espressioni più vive al ministero dell'istruzione che volle accordarmi le domande d'autorizzazione necessarie. Ma questa gratitudine si aggiunge un altro sentimento di cui debbo farmi ugualmente l'interprete. La popolazione della vostra bella città ci accolse non soltanto con quella urbanità, con quel tatto naturale che sono l'appannaggio della sua razza, ma essa ha

ad animarsi, le porte si aprivano e si serravano, dei passi correvano per le scale. Finalmente tacquero a poco a poco tutti i rumori, ed Armando nulla più udì all'infuori della voce del mare. E nuovamente gli sembrava una voce di avvertimento e di ammonizione insieme, un messaggio misterioso. Nell'indomani non porti come prima aveva deciso. All'indomani nel libro dell'albergo lesse i nomi delle due signore straniere: Viscontessa de Castelar e figliuola.

Viscontessa de Castelar e figliuola! Non ci capiva nulla! Pareva che la figlia fosse signorina e viaggiasse sotto la sorveglianza della madre. Siccome egli riteneva che la figlia fosse la mamma della bambina che aveva addormentata; supponeva naturalmente che essa fosse maritata. Le due signore avevano un aspetto così distinto e aristocratico che a nessun uomo poteva venire il dubbio di una qualche irregolarità, molto meno poi ad un giovane inesperto come Armando.

Alfine s'immaginò che certo si trattava di un errore, e che invece di « Viscontessa de Castelar e figliuola » si fosse trattato di Viscontessa de Castelar e nuora.

(Continua)

Giornale di Udine

(25)

## Gabriella de Castelar

### ROMANZO

Vi è tutto, la casa paterna, le tenere carezze della madre le prime idee sulla vita, le prime fantasie, la fede nel mondo, nel cielo ed in noi stessi che da molto tempo abbiamo perduta, le incessanti aspirazioni alla speranza che non vede nessun limite ove arrestare il suo volo. Egli si passò la mano sugli occhi umidi. Dove era scomparso tutto ciò? La vita non aveva più alcun valore. Non poteva ritrovare più nulla? Sì, poteva trovarne un riflesso negli occhi di un bambino, che si alzavano su di lui, improvvisamente fu afferrato dal desiderio di un focolare domestico di essere cari per cui doveva pensare ed a cui poteva dare qualche cosa del l'immensa ricchezza che gli stava nel cuore come un peso opprimente.

La sua fantasia gli dipingeva un quadro delizioso. La casa, una giovane sposa, dei bimbi. La sua vedeva, quella moglie cara, passeggiare innanzi e indietro con passi leggeri, ninnando una piccola creatura amata, la sentiva



in ogni circostanza testimoniato in maniera molto semplice ma molto calorosa ai nostri marinai e a noi stessi che noi eravamo amici.

«Ne siamo stati profondamente commossi e conserveremo tutti i per i napoletani amicizia ed affetto particolare. «Bevo dunque alla felicità dei vostri concittadini. A questi voti, signor sindaco, unisco quello che come francesi formiamo egualmente per la grande nazione sorella della nostra e per il suo rispettato Sovrano. Alzando il mio bicchiere bevo alle Loro Maestà il Re e la Regina e alla grandezza d'Italia.»

**Napoli, 31.** — Per un grave lutto che ha colpito l'ammiraglio Aubert, il quale ha avuto la sventura di perdere una figliuola, il banchetto che doveva aver luogo questa sera all'ammiraglio è stato sospeso. Sono pervenute condoglianze all'amm. Aubert dal duca d'Aosta e dagli ammiragli italiani.

### Una gravissima disgrazia sulla ferrovia elettrica

**Prades, 31.** (ore 20.40) — Sulla linea ferroviaria elettrica da Villefranche a Bourges Madame un treno facente gli esperimenti di velocità ha deviato a Sanit Pilat.

I morti nel deragliamento del treno elettrico sono sei. Tra essi vi è il comandante Gischard, costruttore del ponte chiamato Gischard. Gli altri cinque appartengono al personale della linea. I feriti gravemente sommano a una dozzina ed appartengono al personale delle linee. Il disastro avvenne alla una del pomeriggio. Il treno partito dal ponte Gischard, si dette a corsa sfrenata e deragliò cadendo in un burrone.

La corsa elettrica era stata recentemente visitata dal ministro Millerand e doveva essere prossimamente posta in esercizio.

### IL COLERA IN GERMANIA

**Berlino, 31.** — Si annuncia da Koenigsberg che sei nuovi casi di colera vennero segnalati nella regione. Da qualche settimana si notano circa tredici casi di cui tre seguiti da morte.

### Colpi di mano in Corea

**London, 31.** — Lo Star pubblica un dispaccio da Kobe secondo cui 300 coreani assalirono la stazione della ferrovia presso Seul. Si ignora che cosa avvenne del personale del Giappone.

## Cronaca provinciale

### Da RESIUTTA

Ancora sulla linea telefonica mandamentale. Un po' di risveglio

Ci scrivono in data 31: Essendo stabilita una riunione dei sindaci del Mandamento per il giorno 30 ottobre, il sig. Sindaco di Resiutta pregò il sig. sindaco capo Consorzio di Moggio Udinese d'inserire all'ordine del giorno di quella seduta anche il seguente oggetto: «Sull'impianto di una linea telefonica intermandamentale ed allacciamenti con la rete provinciale.» Il sig. Sindaco di Moggio Udinese cortesemente aderì a tale proposta.

Siamo ora lieti di riferire che dopo una ragionata discussione svolta dal rappresentante il nostro sig. Sindaco, l'assessore sig. Giuseppe Luzzi, si appalesò subito concordi d'intendimenti, avendo tutti gli intervenuti riconosciuto l'opportunità ed urgenza di provvedere con la maggior sollecitudine ad un servizio utile ed importante mezzo di comunicazione.

Ad unanimità furono concertate le prime pratiche da esperirsi incaricandone il sig. sindaco di Moggio coordinato dal rappresentante il sig. sindaco di Resiutta sig. Luzzi Giuseppe i quali sedute stante stabilirono rivolgersi presso la rispettabile Società Anonima per la conservazione del legno di Milano — la quale ci presenterà delle proposte — che speriamo siano queste molto favorevoli — dovendo detta Società stabilire l'impianto dei pali della linea elettrica per tutti questi comuni che contemporaneamente potrebbe trattare anche quelli del telefono.

Facciamo auguri al sig. sindaco di Moggio che unito al sig. Luzzi Giuseppe che lo coadiuverà a stabilirne definitivamente le basi nel più breve tempo possibile — realizzando così i desiderati di queste utili e laboriose popolazioni.

All'opera con energia e si riuscirà. «Volere e potere».

### Da CIVIDALE

#### L'acquedotto di S. Pietro al Natissone

Ci telefonano da San Pietro che oggi i lavori di collocamento della tubatura dell'acquedotto sono giunti fino di fronte alla trattoria del Belvedere, dove cioè la condotta si dipartirà per Azzida e per Vernasso e Ponte S. Quirino. Su questo tratto poi la solerte impresa D'Arco ha ormai avanzato

le rispettive condutture, approfittando di momenti utili, per cui non andrà molto che anche gli abitanti di quelle frazioni godranno anch'essi fra breve dei benefici che apporterà questo primo fra gli elementi necessari alla vita.

Intanto a S. Pietro oggi sono entusiasti al vedere il getto potente dell'acqua che supera i tetti delle case, ed il sindaco cavalier Cucavaz, che si può chiamare l'anima dell'importante manufatto ha, con gentile pensiero, mandato oggi da Cividale all'egregio ingegnere progettista il seguente telegramma:

**Ingegnere De Toni**  
Marignacco posta Alnico  
A S. Pietro oggi, zampillando Naolanz altezza tetti, interpreti sentimenti gratitudine popolazione, gradisce vive congratulazioni ringraziamenti.  
Cucavaz sindaco

### Da PALMANOVA

#### Funerali

Ci scrivono in data 31: L'accompagnamento funebre del povero soldato Francesco Palumbo riuscì imponente. Alle 16.30 presso il portone dell'ospedale civile si formò il corteo in questo ordine:

Precede un plotone di cavalleggeri del 12 reggimento Saluzzo, indi il clero e poi la numerosa corona. Sono sette e portano le seguenti iscrizioni: I sotto ufficiali del 12 Saluzzo, quelli del 79 fanteria, i ufficiali del 12 Saluzzo e gli ufficiali del 79 fanteria, i commilitoni guardie finanza, il 2 battaglione del 79 fanteria e i soldati del 12 Saluzzo. Segue poi la bara portata da quattro soldati di cavalleria indi tutta la ufficialità e soldati del presidio. Noto il tenente colonnello cav. Aria in sostituzione del comandante che trovasi in licenza, il sindaco Giovanni dottor Buri, il pretore sig. Pasqualino Bianchi il capitano dell'allevamento cavalli sig. Cugini e una infinità di ufficiali.

Addetti comilitoni fanteria e cavalleria chiudono infine il corteo. Dopo le esequie al Duomo il feretro proseguì direttamente al cimitero. Alla porta Udine la bara venne deposta nel furgone dell'ospedale civile e il tenente colonnello cav. Aria prese la parola e con brevi ma affettuose frasi ricordò il povero giovane. Indi il corteo si sciolse e la salma si diresse al camposanto.

Alla famiglia colpita da una così crudele disgrazia le nostre condoglianze.

### Da LAVARIANO

#### Una tremenda coltellata

Ci scrivono in data 31: L'altro giorno certo Bernardis Gaspare, detto *Alfer*, d'anni 60, incontratosi in un campo con Bernardis Carlo, detto *Bucin*, pure sessantenne, gli chiese conto del pagamento della prediale di un fondo venduto l'anno scorso.

Fra i due nacque un breve riverbio. Il Gaspare ad un certo punto, estratto un lungo coltello inferse al suo avversario una tremenda coltellata, quindi sopraggiungendo una figlia del Carlo si dette alla fuga.

Il feritore fu arrestato dai carabinieri. Per l'istruttoria è giunto quel il vice pretore del secondo Mandamento avv. Baldissara col cancelliere Antonio Tochio. Si unì pure a loro il medico di Mortegliano dott. Salvetti.

Il ferito Bernardis Carlo fu visitato e si riscontrò che le sue condizioni fisiche sono gravi, ma il sanitario esprime la sua speranza di salvarlo, non essendo la ferita penetrata in cavità.

Il Bernardis Gaspare, dai carabinieri fu trasportato alle carceri di Udine.

### Da PAULARO

#### Il tramvai ribaltato

Ci scrivono in data 31:

Un brutto quarto d'ora passarono ieri i viaggiatori che si trovavano sul tramvai, la classica vettura carnica, diretto da Tolmezzo a Paularo.

La vettura aveva di poco oltrepassato Salino, quando i cavalli addombrati si dettero a fuga precipitosa.

Il guidatore Riccardo Macoratti cercò di frenare gli infuriati animali, ma perduto l'equilibrio cadde a terra.

Tre viaggiatori, visto il grave pericolo saltarono dalla vettura.

I cavalli ormai in balia di se stessi proseguirono per oltre otto chilometri nella loro pazzia corsa alla fine in uno scivolto la vettura sbatté contro un paracarro ribaltandosi.

Nella caduta una donna riportò varie escoriazioni alla faccia e ad una gamba.

### Da GEMONA

#### Nuovo pretore

Ci scrivono in data 30:

E' giunta in paese la nuova che a pretore della nostra città venne nominato l'avv. Agosti ora pretore nel Comelico.

### Bollettino meteorologico

Giorno 1 novembre ora 9 Termometro +13.5  
Minima aperta notte +11.7 Barometro 763  
Stato atmosferico: vario Vento: E.  
Precipitazioni: nulle. Umidità: 65.  
Temperatura massima: +14.2 Minima: +12.5  
Media: +13.85 Acqua: caduta 05.

## L'industriale friulano arrestato a Berlino

Telegrafano da Berlino, 30 ottobre, al Corriere della Sera:

Certo Antonio Trevisi di Udine è stato arrestato insieme alla moglie in un elegante albergo di Colonia sotto l'imputazione di ricatto.

Secondo ciò che raccontano i giornali, i due coniugi, da parecchio tempo, peregrinavano per i buoni alberghi delle principali città tedesche ricavando i mezzi della loro brillante esistenza da un vecchio trucco che otteneva però ancora ottimo successo presso i ricchi provinciali che formano la maggior parte della clientela di quegli alberghi.

Quando la coppia aveva adocchiato fra i compagni della *table d'hôte* qualche tipo promettente, la signora Trevisi, assai giovane, alta, carina, elegante, cominciava a civettare con lui, spingendo il *flirt* fino alle sue ultime conseguenze. Allora entrava in scena il marito che, sorprendendo l'infedele metà nella stanza di qualche vicino, suscitava una scena tragica, che terminava però sempre pacificamente perché il marito oltraggiato si limitava ad infliggere al malcapitato una pena pecuniaria. Il giuochetto era felicemente riuscito a Berlino e in altre città: ma ora in Colonia una vittima meno paziente delle altre, ha fatto cadere in trappola l'intraprendente coppia.

A complemento di questo dispaccio aggiungeremo che questo signor Trevisi è veramente nativo di Udine, fu commesso in un negozio di chincaglierie e da parecchi anni ha lasciato la nostra città per girare il mondo. Ci si informa che egli ebbe altra volta da fare con la giustizia.

La signora che con lui, non deve essere la moglie.

## CRONACA DELLO SPORT

### Gare podistiche a Mortegliano

Pes iniziativa d'un apposito comitato composto di egregie persone, domenica 7 novembre avrà luogo qui una grandiosa corsa podistica libera a tutti i dilettanti che non hanno ottenuto premiazioni di primo o secondo grado.

La grande gara sarà divisa in quattro batterie; e nella decisiva correranno i due primi arrivati di ogni batteria.

Le iscrizioni si ricevono presso la spet. ditta Pagura, con la relativa quota di L. 2.

### L'ultimo "record" di Paulham

**Brooklyn, 31.** — Paulham ha battuto il record dell'altezza e velocità in aeroplano alzandosi a 720 piedi e percorrendo 34 miglia in 57 minuti e 52 secondi.

## STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 24 al 30 ottobre

**NASCITE**  
Nati vivi maschi 8 femmine 10  
morti 1  
esposti 2  
Totale N. 22

### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Zilli Carlo agricoltore con Gussigh Anna contadina — Sicoli Raffaele r. impiegato con Pagnutti Bianca civile — Barbeti Giuseppe fabbro con Blarasin Italia tessitrice — Barbeti Giovanni muratore con Drinssi Sabina casalinga — Zilli Arturo facch. ferr. con Saltarini Modotti Luigia setaiuola — Durigotti Secondo giardiniere con Pegoraro Emilia casalinga — Fantino Giovanni domestico con Chiarandini Lucia contadina — Galinssi Fabio impiegato con Cesenti Armida sarta — Visintini Gio. Batta contadino con Zuccolo Elisabetta contadina — Van Guglielmo negoziante con Chialina Ida casalinga — Cossio Giulio agricoltore con Pravisani Anna casalinga — Nicoletti Pietro impiegato con De Cillia Eva civile.

### MATRIMONI

Cav. Moisè Ancona presidente con Elsa Harer agiata — Attilio Bosio cameriere con Margherita Sticotti sarta — co. Giulio Strassoldo Soffenburg presidente con march. Fedele Mangilli agiata — Egidio Pinzani pittore con Rosa Tiozza casalinga — Ugo Piani sarto con Maria Pravisani sarta — Lorenzo Bergamini facchista ferr. con Antonia Poyegliano stratrice — Alessandro De Luca falegname con Anna Mossutti casalinga.

### MORTI

Maria Persello Conti d'anni 47 casalinga — Anna Zanelli-Nardoni d'anni 54 casalinga — Maria Dell'Essa ved. Dagau d'anni 65 domestica — Romana Vicario di Giovanni d'anni 2 e mesi 10 — Florina Tarondo di Angelo di mesi 7 — Arialdo Sandrin di Paolo di mesi 1 g. 15 — Antonio Mazzoli fu Filippo d'anni 42 operaio — Luigi d'Odorico fu Nicolò di anni 55 calzolaio — Maria Zuliani di Antonio d'anni 11 scolaria — Adolfo Verbone di Guglielmo di mesi 8 — Marcellina Tomat-Chiandussi d'anni 25 contadina — Felice Bocus fu Matteo d'anni 80 muratore — Zenobio Anti fu Marco d'anni 57 negoziante — Giuseppe Quaiattini fu Giovanni d'anni 92 contadino — Giovanna Facchino fu Alessandro d'anni 61 casalinga — Teresa Tullisi fu Luigi d'anni 61 casalinga — Vittorio Ida Teresa fu Giovanni d'anni 85 casalinga — Gino Furlanetto di Antonio d'anni 16 studente — Luigi Zanollo fu Silvestro d'anni 85 questuante

— Angelo Topatigh di Antonio d'anni 48 agricoltore — Caterina Bianchi fu Giov. d'anni 40 setaiuola — Lucia Assanio-Valdevit di Giov. d'anni 48 casalinga.

Totale N. 22, dei quali 11 a domicilio

## Voci del pubblico

### Quel povero San Rocco?

Nel N. 258 di questo giornale è comparso un reclamo degli abitanti del Piazzale Osoppo e Suburbio Chiavris lamentando che l'Amministrazione Comunale non si decide a far compiere opere che sono ora ritenute della massima urgenza.

Noi non neghiamo la grande necessità di questi evidenti lavori, ma cosa dire noi miseri abitanti di questa dimenticata frazione di S. Rocco? Sembrava proprio che i signori di Palazzo Assanio presa la decisione di ritenere S. Rocco in Beozia considerando questi poveri frazionisti non hanno diritto alcuno ma solo il dovere di pagare le tasse.

Qui tutto è trascurato, tanto che si può dire che è una vera indecenza. Dopo tanto scalpore furono ordinati piccoli lavori di sistemazione alle strade, ed ora sono trascorsi tre mesi senza che questi siano portati a termine, mentre in venti giorni si potranno eseguire.

Di chi la colpa?...  
E intanto pantalone paga!

Gli abitanti di S. Rocco.

## Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 180

## Il viraggio del Paese intorno al riposo festivo

Fino a ieri l'altro il Paese seguiva a dichiarare che il riposo festivo imposto a tutti i negozi dall'illustrissimo signor sindaco Brode comm. Pecile col beneplacito dell'illustrissimo signor prefetto Pilato comm. Brunialti, era un provvedimento democratico per il quale i negozianti serrati dovevano essere grati, anziché protestare.

L'organo della Giunta poi, rimproverava aspramente i negozianti di non essere accorsi tutti nelle elezioni amministrative a votare per gli amici della Giunta popolare, avendo questa fatto cose incredibili per incrementare il movimento commerciale della città.

Non taceva in fine lo sdegno, di cui si sentiva ancora rimescolare, per l'ardimento dei negozianti di aver portato in quelle elezioni due candidature di protesta con la lista liberale d'opposizione.

Ieri, vale a dire sabato, il Paese ha virato completamente di bordo — non più parole lusinghiere agli agenti che non si contentano del riposo settimanale per turno, ma vogliono il riposo festivo e non solo per loro ma anche per i padroni, questi avidi cercatori di palanche — non più rimproveri ai negozianti che non riescivano a comprendere il vantaggio d'aver una Giunta democratica.

No, il Paese viene finalmente a confessare che la serrata domenicale, cioè delle cinque ore mattutine, imposta a Udine — e non alle altre città vicine e lontane del Friuli — costituiva per la nostra città un danno rilevante; e consigliava gli agenti a cedere, in quanto possono — rimanendo rispettato il riposo settimanale, voluto dalla legge — per arrestare il male comune, cioè la decadenza sempre più visibile dei mercati udinesi, precludente forse alla rovina.

Prendiamo atto della confessione e registriamo la conversione come una vittoria dell'opinione pubblica. Fu l'opinione pubblica, informata dai giornali indipendenti, che non esitò a condannare l'ultimo provvedimento della Giunta comunale, fatto in nome d'una democrazia che invece di aiutare il lavoro cittadino lo angustia.

In verità, da quando è cominciata la decadenza dei nostri mercati? Da quando l'ass. Pagani, asserendo che a Udine in fatto di mercati, i negozianti erano addietro di vent'anni, proclamò ed attuò la massima che era era inutile contrastare alla dispersione dei mercati nel Friuli, che non si dovevano dare sussidi per pubblici spettacoli, che si doveva lasciar fare la natura guardandosi i bottoni del gilet come tanti facchiri occidentali.

Alla vista dei pronti disastrosi effetti d'un tale indirizzo, il sindaco si affrettò a cambiare rotta — e fece il comune iniziatore e organizzatore della Fiera di San Giorgio, obbligando i contribuenti a spendere un centinaio di mila lire in poco più di tre anni.

Ma l'impresa è fallita per incapacità di chi la dirigeva: mancò il successo alla fiera e mancò il concorso dei forestieri.

Ma, dice il Paese, i negozianti e gli esercenti avrebbero dovuto osannare alla Giunta, se non altro per la buona volontà di aiutarli. Sì, buttando via i denari inutilmente, per chiamare gente che non veniva da lontano, e imponendo la chiusura dei negozi per allontanare la gente che veniva da vicino!

Ora siamo venuti alla fase risolutiva. O la Giunta cambia (come accenna il suo organo) indirizzo per dare movimento alla città, non dimentica le tradizioni paesane, le riprende e le sviluppa — o il malcontento che è già vivo, si farà più intenso e generale e la costringerà ad ascoltare l'opinione pubblica.

## L'inaugurazione del monumento ad A. Billia — Un telegramma

Ieri a Corteolona ebbe luogo l'inaugurazione del monumento ad Antonio Billia. L'on. Girardini ha aderito alla commemorazione col seguente telegramma. «Ing. Zambelli — Corteolona. Mentre Corteolona, cui spetta il vanto di avere dato la tribuna parlamentare a Felice Cavallotti, onora in Antonio Billia il libero e pugnace spirito friulano reca alla memoria dell'amico il tributo della parola ispirata rappresentante io pure della democrazia friulana, ne invio l'omaggio.

Girardini»

Anche il sindaco comm. Pecile inviò un telegramma di adesione.

**Scuola popolare superiore.** Il giorno 3 corr., alle ore 20.30 precise, nella sede della Società operaia, si riunì il «Collegio dei Docenti» della scuola popolare superiore, allo scopo di passare alla nomina delle cariche, di concretare il programma d'insegnamento per l'anno scolastico 1909-10 e di scegliere ed assegnare i docenti. A tale adunanza sono pregati d'intervenire anche quelli che non riceveranno particolare invito e che credessero di beneficiare la scuola del loro consiglio o della loro opera.

## La Bandiera del Volontari

**Ciclisti.** Nella vetrina del negozio «Chich Parisien» del sig. Lorenzon è da ieri oggetto di grande ammirazione la bandiera che le donne friulane offrono al Corpo Nazionale-Provinciale dei nostri Volontari ciclisti. L'asta in metallo nichelato porta una lancia su cui, a riprodurre con doratura a fuoco il distintivo del Corpo Volontari Ciclisti, lavoro splendidamente eseguito con vero senso d'arte. La bandiera tricolore in seta misura 60 per 60 ed ha nel centro in finissimo ricamo lo stemma sabauda, sotto del quale sta ricamato il nome della nostra città.

Superiormente a sinistra un altro ricamo di straordinaria, accuratissima perfezione riproduce ancora il distintivo del Corpo V. C. La bandiera fu eseguita perfettamente con le dimensioni e con modello prescritto dal Ministero della guerra, mentre il lavoro fu curato dal bravo sig. Lorenzon che davvero si può dire bravissimo in simili confezioni.

Tale vessillo è ben degno del Corpo Nazionale cui va ad appartenere, e ci auguriamo che sotto di lui i nostri giovani accorcano per la preparazione con lo spirito e con l'arma alla difesa della patria.

La consegna della bandiera da parte del Comitato delle donne friulane avrà luogo con solennità domenica prossima 7 novembre al teatro sociale.

**Uno scontro evitato.** Alle 11 e mezzo di stamane un grande automobile portante i numeri 66 126 sboccava da via Rialto per andarsi a mettere davanti Dorta. In quel mentre veniva avanti il tram elettrico da Porta Gemona, che diede subito l'allarme — ma l'automobile continuò la sua strada. L'urto divenne inevitabile, ma il guidatore del tram frenò con tanta forza e prontezza da renderlo poco forte e poco grave. L'automobile preso di fianco fu respinta per mezzo metro ed ebbe un parafrangente rotto.

## Cercasi Cassiera

con bella calligrafia per Negozio in Udine. Offerte presso l'Agenzia Manzoni e C., Udine.

6

## "Sagrada Barber"

PURGANTE IDEALE

provato nelle cliniche; agisce dolcemente, in modo pronto e sicuro. Solo genuino se col nome: Barber. L. 2 la scatola — Franco per posta L. 2,25

Deposito generale per l'Italia presso A. MAZZONI & C. — Milano, Genova, Roma

Fabbrica: Apotheca — zum heiligen Geist — Vienna I. Operengasse N. 16.

In Udine presso: Dott. Angelo Fabris e C. farmacisti.

Sci...  
di due...  
riggio v...  
dopo l'a...  
deposito...  
accadde...  
raio Ve...  
Laplace...  
sori di...  
magazzi...  
cina di...  
vagine...  
di scari...  
ai lati...  
invece...  
dosi ad...  
Conte...  
binario...  
attacca...  
manovr...  
distanza...  
Della v...  
segnale...  
vagine...  
vagine...  
andand...  
legame...  
spinger...  
giandos...  
tempo...  
fra i c...  
Acco...  
varono...  
gno di...  
ficio c...  
una ve...  
operai...  
rario...  
gicio f...  
operai...  
convoc...  
vicina...  
allarm...  
Il dev...  
che qu...  
bera a...  
anche...  
genito...  
età. Il...  
impre...  
Fine...  
giudiz...  
via ul...  
II...  
Quir...  
meros...  
reo, c...  
volier...  
perun...  
loro p...  
bri d...  
monu...  
tutti...  
vivi e...  
sig. I...  
spese...  
colloc...  
del re...  
cristia...  
lode...  
distin...  
che co...  
Ar...  
di ci...  
bini f...  
Ernest...  
da U...  
da M...  
carico...  
autor...  
alla...  
al ne...  
Chine...  
stati...  
Fe...  
Santo...  
pende...  
Cussig...  
a salu...  
scala...  
fratru...  
speda...  
medic...  
ribile...  
De...  
si è...  
Dalan...  
egreg...  
Dalan...  
dolore...  
signor...  
aspett...  
mento...  
renze...  
tra le...  
Dalan...  
condo...  
Ne...  
tro...  
Fabris...  
che i...  
per c...  
Esposi...  
novità...  
Vestit...  
Situazione del lotto...  
31 ottobre



**Schiacciato fra i repulsori di due vagoni.** Sabato nel pomeriggio verso le ore 4 e mezza, poco dopo l'arrivo del treno di Cividale, al deposito legname della Ditta Ermolli accadde una mortale disgrazia. L'operaio Verona Giovanni, d'anni 24, da Laipacco veniva schiacciato fra i repulsori di due vagoni. Sotto gli ordini del magazziniere Guglielmo Favit, una decina di operai, stavano spingendo un vagone carico di tavole sotto la tettoia di scarico. Gli operai erano distribuiti ai lati del vagone, il Verona spingeva invece dalla parte posteriore appoggiandosi ad un repulsore.

Contemporaneamente, nel melesimo binario, una macchina alla quale erano attaccate quattro vetture viaggiatori, manovrava per allacciare un vagone vuoto che trovavasi a pochi metri di distanza dagli operai. Il macchinista Della Vedova, avuto dai cantonieri il segnale di via libera, avanzò verso il vagone. Al cozzo dell'ultima vettura col vagone, questi si mosse bruscamente andando a ridosso dell'altro carico di legname. Il Verona, che come dicemmo, spingeva il vagone di legname appoggiandosi ad un repulsore, non fu in tempo di fuggire, e rimase schiacciato fra i due repulsori.

Accorsi i compagni di lavoro sollevarono il ferito, che non dava più segno di vita e lo trasportarono nell'ufficio di deposito legname, poscia con una vettura, all'Ospedale. Il disgraziato operaio, malgrado le cure del dott. Ferrario pochi istanti dopo spirò. Sul tragico fatto si aprì tosto un'inchiesta. Gli operai interrogati dichiararono che il convoglio non fu avvertito al suo avvicinarsi, non essendo stato dato alcun allarme, né col fischio né colla voce. Il deviatore De Paoli, invece dichiarò che quando diede il segnale di via libera al macchinista avvertì con un grido anche gli operai. Il Verona, lascia i genitori e cinque fratelli in ancor tenera età. Il tragico fatto ha destato profonda impressione.

Fino a mezzogiorno di ieri l'autorità giudiziaria non era stata avvertita in via ufficiale dell'accaduto.

**Il ricordo al Parroco di S. Quirino.** I cittadini accorrono numerosi ad ammirare il ricordo marmoreo, che i parrochiani di S. Quirino vollero erigere in onore e memoria perenne del sempre ricordato e amato loro parroco, Don Luigi Indri. I membri del solerte Comitato «pro erigendo monumento», a nome dei parrochiani tutti si sentono in obbligo di porgere vivi e sentiti ringraziamenti all'egregio sig. Leonardo Rizzani che a proprie spese vollero fossero fatti i lavori di collocamento del ricordo marmoreo e del restauro dei muri esterni alla sacristia. E devono fare una parola di lode e di ringraziamento al bravo e distinto giovane De Candido Giovanni che così bene eseguì il lavoro in marmo.

**Arresto di ladri.** Dalle guardie di città vennero arrestati Antonio Albini fu Carlo d'anni 19 da Montagnana Ernesto Angeli di Antonio d'anni 19, da Udine, Luigi del Fabbro fu Vittorio da Udine e Agenone Zucolo d'anni 19 da Maniago, residente ad Udine. A loro carico gravano parecchi indizi quali autori dei furti commessi notti orsono alla sede del collegio degli ingegneri al negozio Piani, alla fabbrica sedie Chinetti e in casa Fattina. Gli arrestati si mantengono negativi.

**Femore fratturato.** Lo stalliere Santo Francescutti, d'anni 64, alle dipendenze del sig. Zabal, fuori porta Cussignacco, l'altra sera si accingeva a salire sul fenile servendosi d'una scala piovola. D'un tratto scivolò a terra frantumandosi il femore sinistro. All'ospedale ove venne accompagnato fu medicato dal dott. Loi e giudicato guaribile in due mesi.

**Decesso.** Ieri all'età di 77 anni, si è spenta la signora Anna Bossi ved. Dalan, madre amatissima del nostro egregio veterinario cav. dott. Gio. Batta Dalan. La ferale notizia ha prodotto vivo dolore in quanti conoscevano la buona signora. Da molti mesi inferma, ella aspettò con eroica rassegnazione il momento che potesse fine alle sue sofferenze. E ieri notte, spirò placidamente tra le braccia di suo figlio. Al cav. Dalan ed ai congiunti le più sincere condoglianze.

**Nella sala superiore del Teatro sociale,** la signora Ida Pasquotti Fabris ha provvisoriamente in attesa che i nuovi locali siano allestiti, aperto per comodità delle signore, una ricca Esposizione con vendita delle ultime novità della stagione in Cappelli, Mantelli, Vestiti e Pellicce d'ogni genere.

ESPOSIZIONE DEL LOTTO	31 ottobre	1	2	3	4	5
Venezia	18	11	46	42	71	
Bari	19	35	4	66	7	
Firenze	87	34	30	47	18	
Milano	4	40	3	67	76	
Napoli	19	43	25	38	45	
Palermo	1	63	27	23	71	
Roma	16	28	65	25	37	
Torino	84	73	70	12	58	

## Arte e Teatri

### Le operette al Minerva

Iersera molta gente alla *Ghesca* data dalla compagnia Gattini-Angolini. Ma il successo fu inferiore alla aspettativa. Senza dubbio ha ridotto di molto gli entusiasmi il confronto con l'ultima edizione della *Ghesca* data dalla compagnia Lombardo-Calligaris.

Molto bene, come sempre, la Gattini e l'Angolini.

Stasera la *Vedova allegra*, ultima della stagione.

## ULTIME NOTIZIE

### Un discorso del ministro Rava

**Vergato, 31.** — Oggi è giunto il ministro Rava il quale fu accolto alla stazione dalle musiche di Camugnano, Lizzano e Pioppe, ossequiato dalle autorità della provincia, del circondario e del comune.

Al banchetto offertogli assistevano trecentosessanta elettori. L'on. Rava fu acclamatissimo. Egli pronunciò un discorso illustrante l'opera sua di deputato e ministro, affermando ripetutamente i principi della più sincera democrazia e dell'assoluto rispetto della libertà.

### Convegno di segretariati per l'emigrazione

**Milano, 31.** — Per iniziativa della Società Umanitaria e della Federazione nazionale dell'Edilizia il 15 novembre in Milano avrà luogo il terzo convegno dei segretariati che prestano assistenza laica agli emigranti italiani: segretariati che sommano ad una trentina e vari dei quali sono sussidiati dal R. Commissariato dell'emigrazione.

### Camera di Commercio di Udine

**Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 ottobre 1909**

Rendita 3,75 % (netto)	L. 104.74
» 3 1/2 % (netto)	» 104.48
» 3 %	» 71.50

#### Azioni

Banca d'Italia	L. 1388.25
Ferrovie Meridionali	» 694.25
» Mediterranee	» 413.75
Società Veneta	» 215.10

#### Obbligazioni

Ferrovie Udine-Pontebba	L. —
» Meridionali	» 390.75
» Mediterranee 4 %	» 501.—
» Italiane 3 %	» 362.75
» Cred. Com. Prov. 3 1/2 %	» 506.60

#### Cartelle

Fondaria Banca Italia 3,75 %	L. 505.75
» Cassa risp. Milano 4 %	» 510.50
» » » 5 %	» 517.—
» Ist. Ital. Roma 4 %	» 509.70
» » » 4 1/2 %	» —

#### Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L. 100.54
Londra (sterline)	» 95.36
Germania (marchi)	» 123.81

**Dott. I. Furlani, Direttore**  
Giovanni Minguzzi, gerente responsabile

Nel momento più triste, non possiamo non ringraziare tutte le persone che in sì grave sciagura ci furono larghe di conforti e generose di cuore, nell'accompagnamento della nostra amatissima

### Teresa Moro-Vittorio

Il marito, la madre, i figli, sorella, cognata e nuore sorberanno eterna gratitudine. Uno speciale ringraziamento all'egregio dott. G. Faioni che nella lunga malattia, colla scienza e col cuore procurò di alleviare i tremendi dolori.

Giuseppe Moro

## CASA DI CURA

per le malattie di:

**Naso, Gola  
Orecchio**

del cav. dott. Zapparoli

specialista

(appena non detto dalla R. Prefettura)

Udine, VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 517



## NOVEMBRE

### M serie nervosa

**Rassicuriamo le povere donne che soffrono di nervi**

La signora Fava Pierina Lanfredi, via Battaglie 83, a Brescia, ci scrive che da lungo tempo soffre di malattia nervosa complicata di anemia, malattia che aveva resistito alle cure prescritte. Vediamo ciò che le Pillole Pink hanno fatto per questa malata che era disperata ed esposta a che gli altri medicamenti non avevano potuto sollevare:

«Da un certo tempo — ella scrive — soffrivo di spossamento al sistema nervoso. Provavo spaventi, angosce, palpitazioni. Spesso provavo una sensazione di freddo. Avevo la testa stanca per le emicranie e le nevralgie e d'altra parte le mie forze se ne andavano, poiché non mangiavo quasi più e la notte non riposavo. Ebbi un bel prendere dei fortificanti, seguire dei regimi, il mio stato non migliorava, anzi peggiorava. Allora mi sono decisa a prendere le Pillole Pink che mi hanno liberata da questa malattia nervosa, rapidamente, sicuramente».

Quante donne soffrono come la signora Fava Lanfredi ha sofferto! In buona salute, si sono poi accorte che la loro vitalità declinava per legge fatale e che il nutrimento molecolare del loro sistema nervoso deperiva. I sintomi che esse provano le spaventano e le demoralizzano completamente. Dobbiamo quindi rassicurarle, perché il loro caso non è grave e può esser facilmente guarito colla cura delle Pillole Pink, la quale esercita un'azione potente sulla rigenerazione del sangue e del sistema nervoso. Un poco di riposo e la cura delle Pillole Pink bastano a far sparire le miserie nervose.

Abbiamo pubblicato a più riprese attestati di guarigione e siamo stati felici di cominciare oggi la nostra comunicazione, esponendo il caso della signora Fava Lanfredi. Esortiamo vivamente le persone nevralgiche a far la prova delle Pillole Pink, persuasi che queste persone seguiranno poscia spontaneamente la cura.

Le Pillole Pink guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, dolori, ballo di San Vito.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponderà gratis a tutte le domande d'informazioni.

## CASA DI SALUTE

del Dottor

**METULLIO COMINOTTI**

(TOLMEZZO)

per Chirurgia Generale

Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione

— Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa

— Riscaldamento a termosifone.

Direttore: Dott. M. COMINOTTI

Segretario: Rag. G. B. CACITTI

Anno 38 **TREVISO** Anno 38

## Collegio Zacchi

(ex Donadi)

Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI

## Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettoriale

diretta dalla Levatrice

signora **TERESA NODARI**

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

— PENSIONE - CURE FAMILIARI —

— Massima segretezza —

UDINE - via Giovanni d'Udine, 10 - UDINE

Telefono N. 824

## LA CURA

più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è

**L'AMARO BAREGGI**

a base di

**Ferro-China-Rabarbero**

tonico digestivo e ricostituente

## E. Petrozzi e figli

UDINE

Piazza Vittorio Eman., angolo via Cavour

**GUANTI**

in PELLE

da L. 1.50 a L. 10 il paio

Glacée

Moccha

Kanguro

Scamosciati

Suède

GUANTI in lana, cotone, filo, seta, ecc.

## Fratelli Clain e Comp.

UDINE

Telefono 1-69

Grande assortimento novità per Signora  
Stagione 1909 1910

**STOFFE UOMO NAZIONALI ed ESTERE**  
con confezione propria su misura

**Camiciette (Bluse) confezionate, in cotone e lana**  
**CORREDI DA SPOSA**

Campioni in tutti gli articoli a richiesta

Magazzini **MERCERIE-MODE-NOVITA**

**SECONDO BOLZICCO**

UDINE

Ricco e completo assortimento  
**PELLICCERIE**

MAGLIERIE da Uomo e Signora - GUANTI pelle inglesi

ARTICOLI MODISTERIA

Soprascarpe Gomma vere russe

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Quale aperitivo e tonico preferite sempre

**L'AMARO**

**"DAF"**

Distilleria Agricola Friulana

Canciani & Cremese, Udine



## PRIMARIA SARTORIA

*Alla Città di Parigi*

UDINE, Via Savorguana, 5 - Telefono 3-68

**MARTINI E VISENTIN**

Tagliatori per Uomo e Signora

SPECIALITÀ ABITI NERI - COSTUMI SPORT

Costumi ta lleurs per Signora

IMPERMEABILI INGLESI

**STUDENTI**

Testi e Cancelleria per tutte le Scuole presso i negozi

**F. LLI TOSOLINI**

Piazza V. E.

Telef. 1-0

Piazza S. Cristoforo

Telef. 1-18



Inserzioni a pagamento

Dirigerai esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrali A. MANZONI & C.  
 UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da  
 Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza  
 S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 84 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA,  
 Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — L. NDR. — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:  
 Quarta pagina Cont. 30 la linea e spazio di  
 linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la  
 firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio  
 di linea di 7 punti — Corpo del giornale L. 2.  
 — la riga contata.

## ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
 IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-  
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico  
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso  
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri  
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE  
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune  
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco  
 e di intestino - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della  
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3. - Per posta L. 3.50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, di-  
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

\* Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO  
 PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle  
 specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai  
 nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno  
 d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni,  
 perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per  
 brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI,  
 Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-  
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.  
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-  
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quali da anni non  
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-  
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,  
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Il Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

## BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000  
 Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000

Direzione centrale: MILANO — Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio,  
 Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo,  
 Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:  
 Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/2% disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso  
 di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.  
 in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4% disponibile L. 5000 a vista — L. 17000 non  
 preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni  
 in Deposito a piccolo Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/2% disponibile L. 1000 al giorno — somme  
 maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4% netto  
 oltre i 9 mesi — 3 1/2% netto

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali convertirsi colla Direzione.

Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottimo  
 condizionali.

Apri crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.

En autocapitali sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovven-  
 zioni su merci.

Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni, chèque e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.

Eseguita ordini per conto di tori alle borse italiane ed estere.

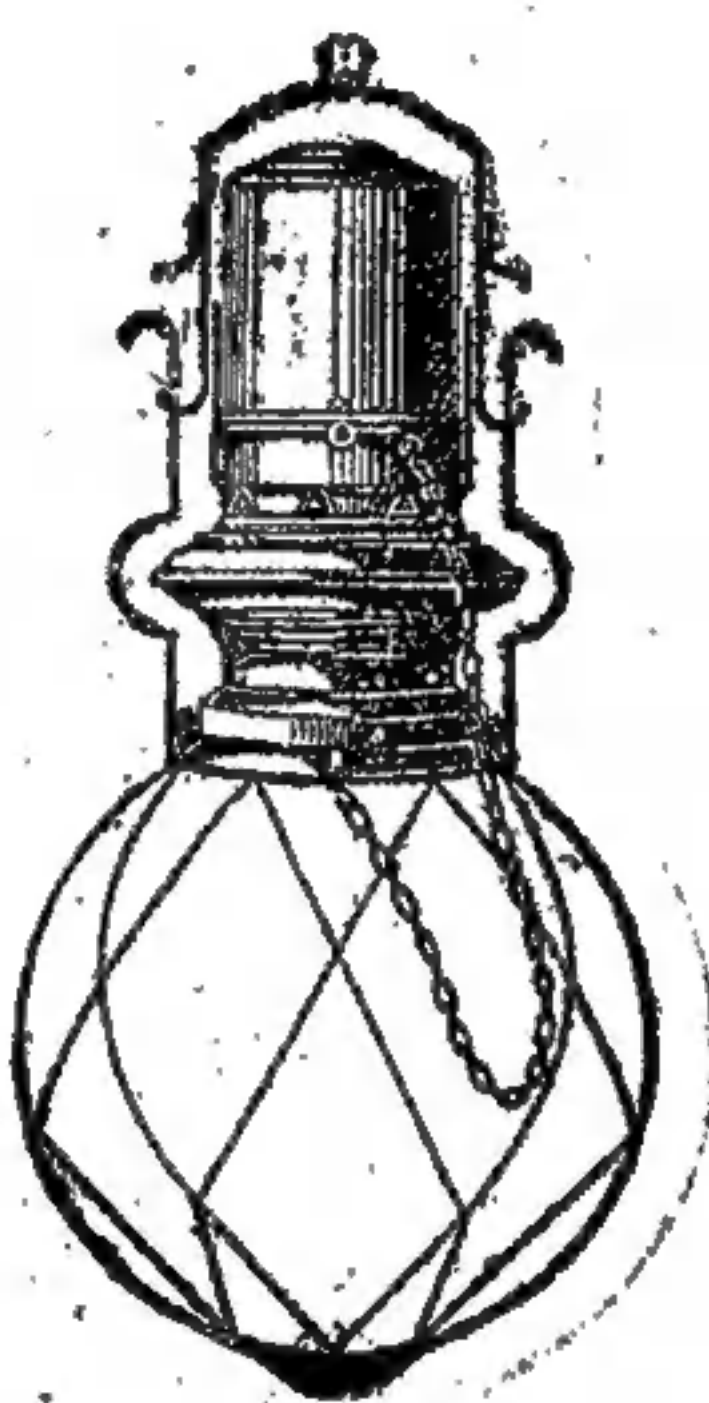
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Riceve valori in deposito a custodia ed in amministrazione.

Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei  
 locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

## MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE



## LAMPADIE AD ARCO

## ACCUMULATORI

## Telefoni - Suonerie

## IMPIANTI DI LUCE

## FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

Psiche



ASSAGGIATELO!  
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
 ACQUA DI NOCERA-UMBRA  
 « Sorgente Angelica »

F. Bisleri &amp; C. - Milano

il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni &amp; C. porta il N. 2.73

## Siroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio  
 nelle Pertossi (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle Affezioni  
 bronco-tracheali, nelle Bronchiti, nel Grippe (Influenza), nella Tuberculosis  
 polmonare incipiente, nelle Pleuriti (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini;  
 si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la det-  
 tagliata istruzione unita alla bottiglia.

Lire 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI

di A. MANZONI & C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

La reclame è l'anima del commercio

## FOSFATO - PULZONI

contro ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI & C., Milano - Roma - Genova — Premiatissima Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA